

«Gesù Cristo è Signore»

Sulla via della Croce con l'Apostolo delle Genti

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo, che ha dato se stesso per i nostri peccati al fine di strapparci da questo mondo malvagio, secondo la volontà di Dio e Padre nostro, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. (Gal 1, 3-4)

Amen.

Con la via Crucis di stasera desideriamo seguire il Cristo sulla via dolorosa e lo vogliamo fare lasciandoci guidare dall'apostolo Paolo. Paolo, figura eccelsa e pressoché inimitabile, ma comunque stimolante, sta davanti a noi come esempio di totale dedizione al Signore e alla sua Chiesa, oltre che di grande apertura all'umanità e alle sue culture. Le sue lettere ci mostrano, ci insegnano e ci spiegano come dobbiamo seguire il Signore, come dobbiamo metterci alla sua sequela e come dobbiamo accogliere e testimoniare la sua parola.

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I STAZIONE: Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mc 15, 12-15)

Se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la colpa di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. (Rom 5, 17-19)

Quell'uno che ha peccato ... è dentro ciascuno di noi. Adamo è dentro ad ognuno di noi. Ma Gesù è venuto affinché anche lo Spirito Santo sia dentro ognuno di noi. E' venuto ad aprire per le porte degli inferi per tutti, perché tutti abbiano la salvezza.

Il peccato e la salvezza non sono storie individuali che riguardano solamente e singolarmente ciascuno di noi, ma sono storia che ci riguarda tutti, tutti gli uomini.

Tu che sei venuto non a condannare, ma a perdonare... *abbi pietà di noi.*
Tu che fai festa per ogni peccatore pentito... *abbi pietà di noi.*
Tu che perdoni molto a chi molto ama... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per aver parte, un giorno, alla sua gloria di vincitore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

II STAZIONE: Gesù è caricato della Croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo essersi fatti beffe di lui, (i soldati) lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. (Mc 15, 20)

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio; ma svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo e diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore», a gloria di Dio Padre. (Fil 2, 5-11)

Avere in noi gli stessi sentimenti di Cristo! Com'è difficile, dovremmo chiedere questo nella preghiera. Lo chiediamo? Sentire come sente Cristo ... per vivere alla sua sequela ...

Tu che ti sei fatto uomo per salvarci... *abbi pietà di noi.*
Tu che sei morto in croce per tutti gli uomini... *abbi pietà di noi.*
Tu che ci hai riaperto la via del cielo... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

III STAZIONE: Gesù cade per la prima volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo – così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. (Is 52, 14-15)

Come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, perché tutti hanno peccato. Fino alla legge infatti c'era peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo, Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. (Rom 5, 12-16)

Il dono di grazia non è come la caduta Sbagliare, sbagliamo noi. Ma l'essere resi giusti ... è un dono. E' Dio che giustifica, è Dio che ci rende giusti. Quante volte noi ci rendiamo giusti da soli! Ma non è questa la giustizia che è venuto a portare Gesù. La giustizia che possiamo fare noi è solo questa: stare nella giusta posizione nei confronti di Dio.

Tu che sei venuto a cercare chi era perduto... *abbi pietà di noi.*
Tu che sei venuto a dare la tua vita in riscatto per tutti... *abbi pietà di noi.*
Tu che accogli nell'unità i tuoi figli dispersi... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

Guarda, Dio onnipotente l'umanità sfinite per la sua debolezza mortale e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli vive e regna per i secoli eterni. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

IV STAZIONE: Gesù incontra Maria sua Madre

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori.» (Lc 2, 34b – 35)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare quelli che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio il quale grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. (Gal 4,4-7)

Gesù, uomo come noi. Dobbiamo imparare a comprendere la differenza tra :

Legge e relazione

Schiavo e Figlio

Sotto la legge e adozioni a figli.

Un genitore e un figlio: certo che c'è una legge. Ma il rapporto che c'è è più grande della legge.

Tu che, nascendo da Maria Vergine, ti sei fatto nostro fratello... *abbi pietà di noi.*

Tu che conosci e comprendi la nostra debolezza... *abbi pietà di noi.*

Tu che fai di noi una sola famiglia... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Signore nel devoto ricordo della Beata Vergine Maria, data a noi come madre dolcissima presso la croce di Gesù tuo Figlio, aiutaci a completare in noi, per la Santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna per i secoli eterni. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

V STAZIONE: Gesù è aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. (Mc 15, 21)

Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede. (Gal 6, 2. 8-10)

Bellissimi gli inviti di Paolo. Non ci sono scuse. Che non andiamo a tirar fuori il discorso che non abbiamo avuto occasione di fare il bene! E' una delle poche volte nel vangelo in cui si dice di fare il "bene", perché Gesù è più esigente, ci dice di amare. Ma fare il bene è già il punto di partenza.

Tu che sei il difensore dei poveri... *abbi pietà di noi.*

Tu che sei il rifugio dei deboli... *abbi pietà di noi.*

Tu che sei la speranza dei peccatori... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

Scenda su noi largamente, o Dio, la tua benedizione; nei misteri della passione redentrice, donaci di aprire il cuore alla salvezza conquistata da Cristo, nostro Signore e nostro Dio. Egli vive e regna per i secoli eterni. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

VI STAZIONE: Gesù incontra la Veronica

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?» (Sal 4, 7) Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal. 27, 8-9)

Noi non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre, riflesse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio e non viene da noi. In tutto, infatti siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati,

ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. (2 Cor 4, 5-10)

Dobbiamo cercare il volto di Dio e tramettere il volto di Dio. Siamo Vasi di creta, 2 spiegazioni:

- Perché la creta assorbe (il volto di Dio nel nostro volto);
- Perché è fragile (dobbiamo considerare la preziosità del contenuto e non del contenitore, non mettere in mostra il contenitore ma il contenuto).

Tu che vieni a visitare il tuo popolo nella pace... *abbi pietà di noi.*

Tu che vieni a salvare chi è perduto... *abbi pietà di noi.*

Tu che vieni a creare un mondo nuovo... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Dio, tra le opere più mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana l'azione del tentatore e spezza le catene mortali del peccato perché sia distrutta l'invidia che ci ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

VII STAZIONE: Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. (Sal. 30, 2-4)

Animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. (2 Cor 4, 13-18)

Paolo ci invita a non scoraggiarci. I pesi di ogni giorno che portiamo qui ci aiutano a crescere nello Spirito. Paolo ci invita a tenere gli occhi fissi sulla meta: la resurrezione. Questa dà senso a tutto il nostro vivere.

Tu che conosci le tue pecorelle... *abbi pietà di noi.*

Tu che vai in cerca della pecorella smarrita... *abbi pietà di noi.*

Tu che ci guidi ai pascoli eterni del cielo... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Misericordioso ed eterno Iddio, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna per i secoli eterni. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

VIII STAZIONE: Gesù consola il pianto delle donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. (Lc 23, 28-29)

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell’ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza, volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. (Rom 12, 9-18)

Non essere ipocriti! Quando la carità è vera Gesù di certo asciugherà le nostre lacrime!

Tu che trasformi le lacrime in gioia... *abbi pietà di noi.*

Tu che continui a visitarvi con la grazia del tuo Spirito... *abbi pietà di noi.*

Tu che verrai un giorno a giudicare le nostre opere... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Dio, infinitamente misericordioso, che hai salvato il genere umano con la morte del tuo diletto Figlio, dona alla Chiesa che celebra fedelmente il mistero della Pasqua la pienezza della tua gioia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

IX STAZIONE: Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Tutte le nazioni mi hanno circondato, ma nel nome del Signore le ho distrutte. Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore le ho distrutte. Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. (Sal 118, 10-11. 13-14)

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l’essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l’Israele di Dio. D’ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen. (Gal 6, 14-18)

Paolo molto chiaramente ci invita a non vantarci dei nostri mali e delle nostre cadute. L'unico nostro vanto è il Signore. Non dobbiamo temere di mostrare agli altri il nostro Dio!

Tu che sei re di giustizia e di pace... *abbi pietà di noi.*
Tu che sei luce nelle tenebre... *abbi pietà di noi.*
Tu che sei baluardo inaccessibile... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

Dio ricco di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell'antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra fragilità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

X STAZIONE: Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.
(Mc 15, 24)

Vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto in tutti. Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità; sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. (Col 3, 9-13)

Posso togliere qualunque abito a Gesù ... ma non gli toglieranno mai l'abito della sua regalità, del suo essere figlio di Dio. E noi? Quale abito gli altri non potranno mai toglierci? Quale abito ci rappresenta?

Tu che ci hai rivestito della tua divinità... *abbi pietà di noi.*
Tu che hai innalzato la nostra umanità... *abbi pietà di noi.*
Tu che hai abbracciato la nostra fragilità... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è per noi scaturita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XI STAZIONE: Gesù è inchiodato sulla croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. (Mc 15, 25-27)

Con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potestà, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo. (Col 2, 12-15)

Dio inchioda alla croce il nostro peccato, e ci fa risorgere con Cristo. Dobbiamo riscoprire il valore del nostro battesimo: abbiamo scelto di morire in Cristo e con Cristo, per risorgere in lui. La nostra missione, la nostra vocazione ... è vivere questo battesimo.

Tu che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola... *abbi pietà di noi.*

Tu che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te... *abbi pietà di noi.*

Tu che ci sottoponi al giudizio della tua croce... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Dio, che nella morte in croce del tuo Figlio ci liberi dal potere del Maligno, concedi ai tuoi fedeli di partecipare alla gloria di Cristo risorto, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XII STAZIONE: Gesù muore in croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. (Mc 15, 33-37)

Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. (Rom 5, 6-10)

Cristo morì per gli empi: per gli uomini pieni di sé.

Cristo è morto per i peccatori. Per noi è sconvolgente. E' un amore totale quello di Cristo, abbraccia la morte per dare la vita.

Tu che sulla croce ti sei abbandonato alla volontà del Padre... *abbi pietà di noi.*

Tu che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori... *abbi pietà i noi.*

Tu che sulla croce hai emesso la spirito... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

O Padre, che ci hai ridato la vita eterna nella Pasqua del tuo Unigenito venuto a farsi condannare per nostro amore, rivolgiti a lui i nostri cuori e la nostra vita perché sia mite con noi quando ci verrà a giudicare e ci unisca alla sua gloria di Salvatore risorto. Egli vive e regna per i secoli eterni. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XIII STAZIONE: Gesù è depresso dalla croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. (Mc 15, 42-45)

Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risorto dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti, egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. (Rom 6, 8-11)

Paolo descrive la nostra fede, la nostra speranza: la morte non ci sarà più; la morte non avrà più potere. E l'unico modo per sconfiggere la nostra morte è morire con Cristo. Noi, da soli, non abbiamo il potere di vincere la morte, perché è stato proprio il nostro peccato a dar voce alla morte: solo Dio può vincere la nostra morte, se noi siamo disposti a morire con Cristo.

Tu che sei inviato dal Padre per salvare i contriti di cuore... *abbi pietà di noi.*

Tu che sei venuto a chiamare i peccatori... *abbi pietà di noi.*

Tu che intercedi per noi presso il Padre... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

Signore, che per la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

XIV STAZIONE: Gesù è depresso nel sepolcro

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

(Giuseppe d'Arimatea) comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. (Mc 15, 46)

Noi che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere in esso? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, affinché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. (Rom 6, 2-6)

Spesso ci dimentichiamo che noi siamo già morti al peccato, con il Battesimo. E' una grazia che abbiamo già ricevuto. Il nostro peccato continua, perché continuiamo a peccare; ma anche la grazia continua, è in noi. Dobbiamo però ri-sceglierla ogni giorno, ri-scoprirla ogni giorno nelle situazioni che viviamo, ri-eleggerla ogni giorno.

Tu che sei morto in croce per darci la vita... *abbi pietà di noi*

Tu che sei disceso nel sepolcro per salvare chi giaceva nel potere della morte... *abbi pietà di noi*

Tu che sei risorto e sei salito al cielo per condurci al Padre... *abbi pietà di noi.*

Preghiamo.

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Ti saluto o croce santa, che portasti il Redentor. Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.